

Focolaio di *Burkholderia aenigmatica*, Regno Unito - aggiornamento che include la riclassificazione a *Burkholderia contaminans*

Si riporta di seguito un aggiornamento delle comunicazioni condivise con l'OMS, emesse tramite EWRS (10 dicembre 2020 e 19 gennaio 2021) e riportate tramite il Round Table report dell'ECDC (20 gennaio 2021).

L'indagine sull' outbreak condotta dalla Public Health England (PHE) si è ampliata per includere tre cluster di *Burkholderia cepacia* complex (Bcc). L'evento è stato ri-classificato come outbreak di "*Burkholderia cepacia* complex".

Dopo l'analisi degli esperti del *whole genome sequences* (WGS), l'identificazione di *B. aenigmatica* è stata riclassificata in *Burkholderia contaminans*.

B. contaminans è una specie in parte geneticamente diversa del Bcc sebbene presenti caratteristiche molto simili a *B. aenigmatica* che non comportano alcun cambiamento nelle implicazioni del focolaio e nelle azioni di salute pubblica.

Il focolaio di *B. contaminans* comprende attualmente 56 casi confermati e 27 probabili, la maggior parte con data di campionamento a partire da metà ottobre 2020 fino ad oggi.

I casi confermati includono pazienti ospedalizzati con un ampio range d'età (0-90 anni) e varie tipologie di co-morbilità (la grande maggioranza senza fibrosi cistica), molti dei quali hanno soggiornato in ambienti di terapia intensiva/sub intensiva.

I casi confermati sono stati indentificati in 31 ospedali in Inghilterra e Galles.

Per 40 (71%) casi confermati gli isolati provenivano da siti sterili o da campioni ottenuti da procedure invasive. Più comunemente, i casi sono stati diagnosticati come infezioni da catetere vascolare o non è stato identificato alcun sito di infezione. I risultati preliminari dello studio analitico in corso indicano che l'esposizione a procedure di ecografia/ultrasuoni era associata significativamente con l'essere un caso confermato.

L'indagine di questo outbreak, ha permesso inoltre di identificare dei casi dovuti ad un ceppo di *B. cepacia* che ha causato infezioni per oltre un decennio, con caratteristiche (ad esempio demografiche dei casi e proporzione di infezioni invasive) simili a quelle dell' outbreak di *B. contaminans*. Da gennaio 2020 sono stati identificati 33 casi confermati.

B. cepacia è stato isolato da campioni di gel per ultrasuoni (stesso prodotto) inviati da sette differenti ospedali. Gli isolati del gel appartengono allo stesso cluster di *B. cepacia* identificati mediante PFGE; il WGS ha rivelato che gli isolati del gel e del caso sono strettamente correlati (entro 1-31 SNPs). Il prodotto per ultrasuoni da cui è stata isolata *B.cepacia* era il gel per ultrasuoni Skintact (prodotto da Turkuaz Ltd); questo prodotto è fornito ampiamente a livello internazionale.

Inoltre, un terzo cluster di Bcc che coinvolge 10 casi è attualmente sotto indagine.

PHE ha pubblicato una guida provvisoria sull'uso sicuro del gel per ultrasuoni per ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione durante gli esami ecografici e le procedure correlate, accessibile all'indirizzo <https://www.gov.uk/government/publications/ultrasound-gel-good-infection-prevention-practice>

In risposta ai risultati ottenuti ad oggi dalle indagini, NHS Supply Chain ha sospeso ulteriori forniture di alcuni gel per ultrasuoni non sterili, in attesa di ulteriori indagini.

È stato emesso un avviso disponibile all'indirizzo: <https://www.supplychain.nhs.uk/icn/public-health-england-good-infection-prevention-using-ultrasound-gel-practice-guidance/>.

Mentre l'indagine continua, stiamo informando i partner internazionali per renderli edotti dell'evento. Chiediamo ai colleghi di condividere le informazioni in merito ad eventi simili.